

Come Postulatrice della Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio Giuseppe Castagnetti desidero porgere il mio saluto ai presenti e fornire l'aggiornamento circa la causa stessa che, come tutti certamente, sanno, sta proseguendo l'iter romano presso la Congregazione delle Cause dei Santi.

Il cammino romano di ogni causa inizia quando gli atti delle prove raccolte in diocesi arrivano alla Congregazione suddetta; nel nostro caso sono stati consegnati il 23 settembre 2015 (festa di san Pio!!!) e aperti il 16 giugno 2016; il 31 luglio 2017 la Congregazione delle Cause dei Santi ha concesso il decreto di validità e nominato il rev.do Mons. Maurizio Tagliaferri Relatore della Causa.

Dette così sono solo date; in realtà la causa ha camminato in fretta e bene perché in genere i tempi sono più diluiti e non sempre tutta va liscio; il merito della buona riuscita va all'impegno di tutti quanti hanno lavorato nella fase diocesana con diligenza e affetto verso il Servo di Dio: Tribunale, Commissione storica, e, anche, posso dirlo, Postulatrice, e gli amici che hanno sostenuto anche con la preghiera il lavoro di tutti noi.

Cosa si sta facendo ora? Come detto sopra mons. Maurizio Tagliaferri è stato nominato Relatore della Causa; significa che sotto la sua supervisione (come quando si redige la tesi di laurea) la Postulatrice sta componendo il volume che illustra sulla base del materiale raccolto in diocesi e inviato a Roma la vita, l'esercizio eroico delle virtù e la fama di santità del Servo di Dio. Il relatore deve leggere ed esaminare detto volume e farne una presentazione. Detto volume che in termine tecnico si chiama *Positio super vita, virtutibus et fama sanctitatis* verrà poi esaminato dal collegio degli storici (perché sono trascorsi più di 50 anni dalla morte del Servo di Dio) e poi dei teologi della Congregazione al fine di dichiarare l'esercizio eroico delle virtù cristiane da parte del Servo di Dio, primo gradino per arrivare alla beatificazione per la quale, come si sa, occorre la validità di un miracolo attribuito alla intercessione del Servo di Dio.

A che punto è il lavoro di redazione della *Positio*? L'ho scritta personalmente e contiene anche uno studio approfondito sulla situazione della Democrazia Cristiana modenese negli anni relativi all'impegno in essa del Servo di Dio per meglio inquadrare la sua figura. Da questo lavoro sono emersi molti particolari interessanti ed inediti che mettono ancor più in risalto la vita cristiana eccezionale di Giuseppe Castagnetti inserendola in un contesto storico esatto e circostanziato. Conto di consegnare la bozza della *Positio* a fine giugno. E' un lavoro molto interessante che letto alla luce degli avvenimenti politici dei nostri giorni fa molto pensare....

Considerata la situazione attuale della amministrazione della cosa pubblica parrebbe quasi superfluo sottolineare l'importanza di presentare l'esempio di un sindaco che visse il suo mandato come servizio alla luce dei valori evangelici: disinteresse, giustizia, rispetto degli avversari politici, trasparenza nell'agire, profonda onestà nella amministrazione, capacità di realizzare grandi risultati con pochi mezzi, attenzione ai più poveri e disagiati,....

A questo si deve aggiungere la sua vita di sposo e padre esemplare: nell'amare e rispettare una compagna dal carattere non facile, nell'accettare il dono della vita, nell'essere sempre presente in famiglia come padre, educatore, guida. Fu un uomo e un cristiano autentico e completo, trasparente e semplice, ma profondo e capace di trascinare più con l'esempio che con le parole, dato il suo carattere poco portato a mettersi in mostra. E' stato un uomo che, con il suo senso discreto e fortissimo dell'unità familiare e al tempo stesso del suo alto impegno civile, ha fatto proprio il concetto della politica al servizio degli altri, come solamente un'autentica formazione cristiana gli aveva insegnato a fare. Il suo vivere e il suo messaggio nella Chiesa e nella società, è il "dovere della scelta" assunto senza compromessi nella vita privata come in quella pubblica. Un'esistenza

vissuta con autentico spirito cristiano che può dimostrare come anche nella cosa pubblica non necessariamente si debba cedere a compromessi, sporcarsi le mani, vivere in strani e precari equilibri; si può essere cristiani autentici e al tempo stesso politici impegnati, testimoni del Vangelo e testimoni della giustizia e del bene pubblico.

Invito tutti ad amare Giuseppe Castagnetti, a diffondere la sua figura senza paura, a ricorrere a lui nella preghiera, a parlarne, a scriverne....

E anche a sostenere economicamente lo sforzo grande che il Comitato sta facendo per portare avanti la Causa; la causa ha i suoi costi, ma questo non deve meravigliare: molte persone lavorano per arrivare ad una beatificazione: postulatore, relatore, teologi, storici, tipografia....

Non vi è lucro, ma molto lavoro che spesso non si vede perché è lavoro di studio e di ufficio.

Quindi diamoci tutti una mano e andiamo avanti con le parole del Sindaco di Dio: "nulla è impossibile confidando sempre nell'aiuto della Vergine e nella provvidenza del Signore!".

Un saluto a tutti,

Francesca A. Consolini, Postulatrice della Causa